



Answering
tomorrow's
challenges
today

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE EX-POST DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020 A SEGUITO DEL DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sintesi della valutazione precedente

dicembre 2024

ENTE COMMITTENTE

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale

Segreteria Tecnica - Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Pon

AUTORI

Andrea Ciffolilli, Stefania Sclocco, Marco Pompili (Ecorys)

RINGRAZIAMENTI

Gli autori hanno beneficiato della preziosa collaborazione da parte del Ministero dell'Interno. In particolare, si ringraziano: la dott.ssa Valentina D'Urso, Vice Prefetto, la Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali, il dott. Andrea Gioco, il team di Assistenza Tecnica del PN ISF 2014-2020, in particolare la dott.ssa Chiara di Lorenzo, il dott. Andrea Orlando e il dott. Giuseppe Pascalicchio. Si ringraziano inoltre i Beneficiari del PN, per la disponibilità a partecipare alle interviste e a fornire dati puntuali sui progetti finanziati.

AVVERTENZA

Le opinioni espresse in questo documento sono di esclusiva responsabilità degli autori e non rappresentano necessariamente la posizione ufficiale del Ministero dell'Interno.

La riproduzione e la traduzione per scopi non commerciali sono autorizzate, a condizione che sia citata la fonte e che l'editore venga informato in anticipo e riceva una copia.

INDICE

Premessa	4
1. Efficacia dell'intervento	4
2. Efficienza del programma	4
3. Pertinenza rispetto ai bisogni e loro evoluzione nel tempo.....	5
4. Coerenza e complementarità.....	5
5. Valore aggiunto comunitario dell'intervento.....	6
6. Sostenibilità degli effetti delle operazioni nel medio-lungo termine.....	6
7. Semplificazione di procedure e processi	7

Relazione di valutazione ex-post del Programma Nazionale ISF 2014-2020

Sintesi della valutazione precedente

Premessa

Il presente documento fornisce una sintesi degli esiti più significativi della precedente valutazione del PN ISF 2014-2020, relativa ai progetti ammessi al finanziamento entro fine 2022, organizzati per criterio di valutazione e, all'interno di ciascun criterio, articolate per strumento (ISF1 e ISF2) e ove possibile per Obiettivo Specifico.

Gli esiti della precedente valutazione sono stati integrati nel capitolo 3 della Relazione di valutazione ex-post del PN ISF 2014-2020 di cui questa sintesi costituisce un allegato.

1. Efficacia dell'intervento

Relativamente allo strumento ISF2, dalla valutazione precedente è emerso che il Programma ha avuto un ruolo cruciale nel mantenimento della funzionalità del Visa Information System (VIS). Grazie a questo, l'Italia ha potuto rispondere con tempestività alle domande di visto, aumentare gli standard di sicurezza e potenziare le competenze del personale. Il progetto 11.1.1 (Sviluppo e manutenzione del Software dell'applicazione Visti; gestione dei Sistemi e della rete Visti, compresi i servizi di outsourcing e di supporto agli utenti e SPoC), ad esempio, ha garantito l'aggiornamento tecnologico del VIS, uniformando i sistemi di rilascio dei visti a livello europeo e migliorandone l'infrastruttura. L'amministrazione beneficiaria (MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) ha evidenziato l'innovazione introdotta rispetto ai sistemi cartacei, che ha permesso risposte rapide e supporto agli utenti. Inoltre, altri progetti del

Programma hanno assicurato l'efficienza continua del sistema visti, ammodernando la sala server Schengen presso il MAECI e fornendo supporto logistico e tecnico alle operazioni di pattugliamento delle frontiere esterne svolte dalla Guardia di Finanza.

Rispetto allo strumento ISF1, i progetti finanziati nell'ambito dell'OS5 hanno contribuito alla prevenzione dei reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata, compreso il terrorismo tramite l'acquisizione di mezzi e attrezzature (Progetto 54.5.2, Acquisto di palmari per la Polizia Ferroviaria al fine di aumentare il numero di identificazioni annue nelle stazioni ferroviarie), attività di formazione, la creazione di una piattaforma e un sistema nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture sensibili diffuse sul territorio nazionale. In merito ai progetti finanziati nell'ambito dell'OS6, essi hanno accresciuto la capacità di gestione dei rischi e delle crisi, potenziando le attrezzature di rilevamento della radioattività e consentendo di realizzare un Cyber Security Operations Center, oltre a fornire oltre 2.500 ore di formazione specializzata ai Carabinieri ROS per contrastare minacce di rete con tecniche di hacking avanzate.

2. Efficienza del programma

La precedente valutazione del programma aveva giudicato positivamente il tasso di spesa del PN che, al 31/12/2022, risultava pari al 97% della dotazione finanziaria totale. Lo strumento finanziario ISF1 - Police registrava una capacità di sostegno (rapporto tra risorse assegnate e dotazione finanziaria complessiva) pari al 100,4%. Il costo dei progetti finanziati dal Programma è stato

ritenuto adeguato poiché le acquisizioni dei beni e servizi previste dagli interventi finanziati sono state effettuate tramite procedure di gara a evidenza pubblica, nel rispetto della norma vigente. Rispetto alla valutazione delle risorse umane impiegate, dalle indagini dirette è emerso un elevato livello di soddisfazione da parte dei beneficiari rispetto al supporto offerto dalla Segreteria Tecnica Amministrativa e dall'Assistenza Tecnica, che hanno garantito una gestione agevole dei progetti e il completamento delle attività nei termini previsti.

3. **Pertinenza rispetto ai bisogni e loro evoluzione nel tempo**

Dalla valutazione sui progetti ammessi al finanziamento entro il 31 dicembre 2022 emerge che il Programma ha risposto in modo efficace ai bisogni individuati, tra cui: 1) intensificare il pattugliamento per il controllo e il contrasto dell'immigrazione clandestina, 2) potenziare l'efficienza della sorveglianza delle frontiere e del pattugliamento costiero, 3) migliorare lo scambio informativo e incrementare la capacità di identificare i traffici illeciti, 4) fornire competenze per l'uso ottimale degli investimenti tecnologici e per indagini tecniche approfondite da parte della Polizia scientifica. Il Programma ha facilitato l'aggiornamento delle dotazioni delle Forze di Polizia, l'acquisizione di attrezzature avanzate e l'integrazione dei dati con sistemi analoghi utilizzati a livello internazionale, promuovendo così lo scambio di informazioni e la cooperazione transfrontaliera. Inoltre, ha consentito l'acquisto di tecnologie ICT all'avanguardia che, come sottolineato nel precedente punto, ha reso più efficienti le operazioni. Per il controllo delle frontiere e dell'immigrazione, il PN ha supportato l'acquisizione di mezzi dotati di radar e sistemi elettro-ottici avanzati, utilizzati dalla Guardia di Finanza per identificare in modo mirato

imbarcazioni coinvolte in attività illecite e aumentare l'efficacia delle operazioni di pattugliamento marittimo e soccorso. La formazione qualificata del personale ha risposto alla necessità di incrementare la capacità di prevenzione e/o la repressione dei reati – anche in ambito cyber – mediante lo svolgimento delle indagini tecniche. Ciò si traduce in un innalzamento della capacità di gestione dei rischi per la sicurezza e le crisi del Paese e dell'UE. Ciascun intervento risponde ad almeno un bisogno e, complessivamente, il criterio della pertinenza è stato considerato soddisfatto, supportato dall'adozione di un approccio verticale partecipato di costruzione delle schede progettuali che ha coinvolto i potenziali beneficiari nella predisposizione del Programma e dall'ascolto dei punti di debolezza e dei fabbisogni delle singole Amministrazioni centrali.

4. **Coerenza e complementarità**

La precedente valutazione ex post aveva sottolineato come, a fine 2022, la maggioranza dei beneficiari confermasse il raccordo degli interventi di propria competenza con altri aventi obiettivi simili. Ad esempio, la "Direzione Pianificazione Strategica e Controllo del Comando Generale" della Guardia di Finanza ha assicurato la coerenza delle azioni finanziate dal Programma con altri progetti sovvenzionati, sia con risorse del Programma stesso che con altri fondi europei. In alcuni casi, è stata creata un'unità organizzativa dedicata.

Le azioni del Programma sono state ritenute coerenti con altri interventi simili, nazionali, europei o internazionali, da molti beneficiari, con una parte significativa che ha espresso un parere positivo sulle sinergie. A livello nazionale, è emersa la coerenza del Programma Nazionale ISF 2014-2020 con progetti precedenti, come il Fondo Frontiere Esterne 2007-2012. A livello internazionale,

alcuni interventi del PN hanno soddisfatto le esigenze informative del National Coordination Center (NCC) e del International Coordination Center (ICC), mentre altri si sono allineati ai principi del Visa Information System (VIS).

Le indagini dirette hanno confermato la valutazione di interventi complementari durante la preparazione dei progetti, in particolare attraverso l'analisi preliminare dei vari interventi finanziati. La maggioranza dei beneficiari ha segnalato l'istituzione di meccanismi per evitare sovrapposizioni tra strumenti finanziari. La "Direzione Pianificazione Strategica" ha monitorato costantemente l'assenza di sovrapposizioni e ha svolto il ruolo di coordinatore delle iniziative progettuali. Infine, la conciliazione tra gli interventi è stata garantita da una pianificazione ex ante per acquisti e attività formative, in conformità all'articolo 23 del D.Lgs. n. 50 e s.m.i. del 18 aprile 2016.

5. Valore aggiunto comunitario dell'intervento

Le indagini dirette condotte con i beneficiari degli interventi finanziati dal PN hanno sottolineato una percezione elevata del valore aggiunto derivante dal Programma, soprattutto in relazione al rafforzamento delle competenze e skills del personale e del grado di innovatività dei progetti. Un numero elevato di interventi ammessi a finanziamento ha riguardato l'acquisizione e l'aggiornamento di strumenti tecnologici innovativi. Un esempio significativo è il Progetto 11.1.1 riguardante lo sviluppo e la manutenzione del Sistema VIS che, secondo quanto emerso dall'ascolto dell'Amministrazione beneficiaria (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) sarebbe obbligatoriamente stato introdotto, ma avrebbe sottratto risorse interne all'Amministrazione e, probabilmente, non avrebbe soddisfatto i livelli di eccellenza e gli standard richiesti dall'UE. Ulteriore

esempio è rappresentato dalla progettualità 79.2.2. che ha previsto la creazione del nuovo Sistema Informativo Automatizzato (SIA), finalizzato a gestire con maggiore efficienza la sorveglianza delle frontiere e i flussi migratori illegali, nonché a garantire il collegamento con la rete EUROSUR e a permettere lo scambio di dati classificati EU. L'Amministrazione beneficiaria (DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere) ha segnalato che il SIA non sarebbe stato realizzato, o comunque non avrebbe avuto tutte le estensioni ricevute, in assenza del sostegno economico garantito dal PN.

6. Sostenibilità degli effetti delle operazioni nel medio-lungo termine

La precedente valutazione del Programma aveva sottolineato come la fase di candidatura da parte dei beneficiari pone particolare enfasi sull'aspetto della sostenibilità. Infatti, il format della scheda progettuale richiedeva ai potenziali beneficiari, già in questa fase preliminare, di esplicitare come avrebbero garantito la sostenibilità futura dell'intervento. Con sostenibilità in questo contesto si intende la capacità delle operazioni finanziate di raggiungere risultati ed effetti nel medio-lungo periodo. Se gli interventi non fossero sostenibili, le conseguenze negative sarebbero duplici: i bisogni per cui gli interventi sono stati concepiti persisterebbero poiché i cambiamenti che si è inteso favorire non sono avvenuti; la capacità generata dai progetti (da un punto di vista umano, organizzativo, strutturale) risulta interrotta. La maggior parte dei beneficiari intervistati ha evidenziato come vi sia un'alta probabilità che i progetti possano avere continuità nel lungo periodo, attraverso il mantenimento delle azioni avviate o l'avvio di iniziative

complementari. In ogni caso, i beneficiari hanno specificato che utilizzeranno risorse proprie o, se disponibili, anche Fondi europei, per esempio grazie al nuovo strumento finanziario BMVI 2021-2027. Ad esempio, il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale ha già pianificato le attività per SWOADS 2 in vista della nuova Programmazione; allo stesso modo, la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere prevede di replicare i progetti di cui è titolare per assicurare la continuità delle azioni intraprese. Nel caso del Progetto 60.5.1, invece, il beneficiario – la Guardia di Finanza – ha espresso la volontà di aggiornare i sistemi di monitoraggio della rete cellulare, anche in assenza dello strumento finanziario, in risposta a una richiesta specifica dei Reparti.

7. Semplificazione di procedure e processi

L'analisi degli effetti delle procedure innovative introdotte dal PN ha rilevato un impatto decisamente positivo sulla semplificazione derivante dall'implementazione del Sistema Informativo, il quale ha agevolato le interazioni tra i Beneficiari delle risorse del PN e gli Organi di controllo. Tuttavia, i beneficiari hanno anche evidenziato l'esigenza di rendere il sistema più intuitivo e user-friendly, migliorando la chiarezza dei manuali operativi e offrendo una formazione completa per il suo utilizzo.

Anche la flessibilità della Programmazione pluriennale, le norme nazionali sull'ammissibilità e l'opzione semplificata sui costi sono stati considerati elementi di impatto positivo in termini di semplificazione. I beneficiari hanno inoltre sottolineato come gli interventi finanziati dal PN abbiano dato un contributo significativo nel facilitare il percorso di transizione digitale delle singole Strutture.



Ecorys Italy
Viale Castrense 8
00182 Roma
Italia

E italy@ecorys.com
W www.ecorys.com